

A Mosca tutto Eisenstein sugli schermi

MOSCA. 21. Sono stati proiettati a Mosca documentari unici dedicati agli episodi della vita e dell'opera di Eisenstein. Il regista sul set, tra gli amici, al tavolo di lavoro. Eisenstein regista, pittore, attore. Una parte delle vecchie pellicole cinematografiche è stata preservata per la prima volta dopo molti anni dalla Cineteca nazionale del documentario.

Nel ridotto era stata inoltre allestita una mostra di disegni di Eisenstein. Per la prima volta in URSS gli spettatori potranno prendere visione di tutti i lavori di Sergei Eisenstein. Oltre al film «Eisenstein. La carriera», «Poltava», «Ottobre», «Il vecchio e il nuovo», «Aleksandr Nevskij» e «Il grande sarto» saranno presentati anche i suoi film meno noti.

Particolare interesse presenta uno dei suoi primi film, il diario di Glumov, girato nel 1923 come materiale integrativo al lavoro del regista. Eisenstein ha elaborato anche come attore.

Nella retrospettiva sono stati inclusi i film «Lampi sul Messico» e «Un posto al sole montati con il materiale messo dal regista per questo film è andata perduta: il film ha potuto essere ricostruito minuziosamente, grazie a poche quadrature rimaste, a fotografie e schizzi».

Le proiezioni pubbliche del film di Eisenstein, organizzate nell'ambito della retrospettiva dedicata al regista, si concluderanno alla fine di novembre. Questa manifestazione ha inaugurato una serie di proiezioni analogiche dedicate ai classici del cinema sovietico.

In occasione del cinquantenario dell'Ottobre la Cineteca di Stato intende organizzare retrospettive pubbliche dedicate alle opere di Dziga Vertov, Vsevolod Pudovkin e Aleksandr Dovzhenko.

VESTITO E GIOIELLI PER SETTE



LE MANIFESTAZIONI ALLA DEUTSCHE STAATSOOPER Arriva ai giovani il messaggio di Brecht

Il ciclo si è concluso con « Colui che dice sì », « Colui che dice no », « I sette peccati mortali dei piccoli borghesi », « Il requiem di Berlino » e una serata di canzoni

Dal nostro inviato BERLINO. 21. Le ultime manifestazioni di queste stimolanti giornate berlinesi dedicate a Brecht e al teatro musicale, hanno contribuito a completare il quadro in maniera davvero esauriente: l'unica rilevante commedia musicale di Brecht non eseguita a cura della Staatsoper in questa settimana è stata infatti «L'opera da tre soldi», d'altronde in cartellone da tempo presso il Berliner Ensemble, « dunque ben presente alla coscienza di qualsiasi frequentatore di teatro della capitale della RDT. Ne gli ultimi due giorni della rassegna abbiamo avuto ancora l'esecuzione del balletto con canto «I sette peccati capitali» e «I sette peccati capitali» e «opere per le scuole» «Colui che dice sì» e «Colui che dice no», oltre alla prima esecuzione nella RDT del lavoro sinfonico-voce «Il requiem di Berlino», con musica di Weill, e a una serata di canzoni.

Due dischi di «Ora sesta» Cattolici e canzoni di protesta

Nel grande mare della produzione discografica capita ogni tanto di trovare qualche bizzarra, qualche coppia di autentico impegno umano, ideologico e politico, che per ciò stesso merita segnalazione e incoraggiamento. E non parliamo qui dei dischi che gruppi operanti all'interno della sinistra adottano ormai con una certa continuità (la quale, se non condiziona il mercato, certo costituisce una speranza) e uno stimolo utile alla lotta), ma di due 33 giri del diametro di 17 centimetri, messi in circolazione (non sappiamo però se siano reperibili nelle normali discoteche) dal gruppo Ora sesta, con sede a Roma. Due dischi e quattro canzoni: Commercio internazionale, che porta il sottotitolo di Cantastorie 1966; Sono forse il custode di mio fratello?; O maggio a Meredith e In memoria di Andrea Bergonier prete operaio.

Già i titoli dovrebbero dare una idea della posizione che il gruppo elabora all'interno del movimento cattolico. Ma, del resto, lo stesso gruppo ha chiarito in copertina con questa breve nota: «Il gruppo Ora sesta... raccoglie alcuni amici che nei sentirsi Popolo di Dio e nei loro legami elettivi con il Movimento operaio e contadino hanno riconosciuto un base comune per l'apporto fondamentale culturale dei grandi temi su cui si gioca il destino dell'umanità (la pace, il lavoro, l'economico, la solidarietà internazionale, la libertà, la partecipazione democratica, la fratellanza universale). Non è un gruppo di teorici e di specialisti. Ogni elaborazione o riproposizione vuole per questo partire dai fatti, dalla storia, dalla vita nel suo svolgersi, con riferimento costante all'uomo che di tutto ciò è protagonista. Della vita e della storia dei poveri e dei diseredati, gli operatori di una militanza spesso dimenticata ed incompiuta il gruppo vuole trarre alimento e...

Pasolini attore sarà un « killer » Pier Paolo Pasolini è stato interpellato da Carlo Lizzani per interpretare il personaggio di un « killer » nel film western Requie scani che il regista comincerà a girare verso la fine del mese. Pasolini deve a Lizzani i suoi primi contatti con il cinema quando interpretò il ruolo del « Monco » nel film Il gobbo.

Studenti interpreti

Questa esecuzione, che ha visto impegnati almeno un centinaio di ragazzi tra i dodici e i diciott'anni, costituisce un fatto di non poco interesse. Il fatto che un gruppo di giovani studenti, di quell'età, si sia dato il compito di interpretare un'opera di Brecht, è un fatto di non poco interesse. Il fatto che un gruppo di giovani studenti, di quell'età, si sia dato il compito di interpretare un'opera di Brecht, è un fatto di non poco interesse.

« La calda preda » sequestrato a Novara

NOVARA. 21. Con decreto firmato dal Procuratore della Repubblica, dottor Alessio, è stato sequestrato oggi a Novara il film francese «La calda preda», diretto da Roger Vadim ed interpretato da Jane Fonda. Secondo il magistrato, che ha rinviato a giudizio il regista, il film è « di indubbio contenuto osceno ».

Si prepara « Da una casa di morti »

PRAGA. 21. Karel Jernek, uno dei più noti registi del teatro nazionale (Narodni Divadlo) di Praga, è partito oggi per Milano, dove metterà in scena al Teatro alla Scala l'opera in tre atti di Leon Janacek «Da una casa di morti».

Regista e direttore cecchi per Janacek alla Scala

PRAGA. 21. Karel Jernek, uno dei più noti registi del teatro nazionale (Narodni Divadlo) di Praga, è partito oggi per Milano, dove metterà in scena al Teatro alla Scala l'opera in tre atti di Leon Janacek «Da una casa di morti».

le prime Rai V controcanale

L'inchiesta-raconto Un numero notevole quello di ieri sera di Rai V.

I dubbi di Dallas, di Aldo Rizzo, ha riproposto sul filo di rasoio, l'ultima volta una è di appena ieri l'altro - tutti i dubbi connessi al «giuliano» dell'assassino di Kennedy. Rizzo ha fatto uso di buona parte del materiale di repertorio girato al momento dell'attentato al presidente degli Stati Uniti e lo ha integrato con riprese girate per ricostruire alcuni momenti della tragica giornata di tre anni fa. Ne è venuto fuori un servizio inquietante, che senza mezzi termini ha proposto all'attenzione dei telespettatori l'immagine di un'America in attesa delle rivelazioni di completo Kennedy, per fare il servizio in questo caso è stato esplicito: completo e proprio ci fu, qualunque cosa in contrario possa aver stabilito il rapporto Warren.

Canzoni Silverio Pisu canta i poeti d'oggi

La poesia è fatta per essere letta o può essere anche cantata? È una bella poesia basta per fare una bella canzone? Prevert, che ha scritto poesie e canzoni, ha detto una volta che «una bella poesia non è mai stata una canzone». Non si può non essere d'accordo con l'autore delle Foglie morte e dei Razzi che si amano. E ne abbiamo una canzone per la sera, alla «Cometa», ascoltando il par bardo Silverio Pisu alle prese con Saba, Valeri, Quasimodo, Carri, Palazzeschi, Penna, Montale, Ungaretti (ma anche con Biondo Camillo), dei quali ha musicato alcune tra le più famose poesie. Il risultato di ciò che vive o rivive in quelle poesie resta ben poco negli adattamenti musicali di Pisu costruiti a ritmo di «frasi», ritmi e andamenti che appaiono difficili e a volte incomprensibili.

Il primo servizio uno dei giovani intervistati ha dato le testimonianze: «arrivati a Firenze per contribuire a salutare i libri ci siamo resi conto, davanti al fatto umano quanto retorico, di difesa della nostra. Un'affermazione che testimonia della grande maturità civile di questi giovani e che è inscrito in un contesto del genere e che dimostra quale intento abbiano perseguito gli autori del servizio.

programmi TELEVISIONE 1

- 7.30 TELESCUOLA
17.45 L'ETÀ DEI RAGAZZI: «Pattini a rotelle». Visita al Centro CONI di Roma; «Finalino musicale»
18.45 NON È MAI TROPPO TARDI (secondo corso)
19.15 CONCERTO IN MINIATURA
19.30 TELEGIORNALE SPORT - Ticcata - Cronache italiane - La giornata parlamentare - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20.30 TELEGIORNALE della sera - Carosello
21.00 CANTIERO (film) - Con Orson Welles. La lunga discesa dolce della stazione automatica «Luna 9» sulla superficie lunare. In questo film sono state utilizzate le fotografie trasmesse a terra dalla stazione. Disegni animati mostrano come si è svolta la difficilissima operazione.

TELEVISIONE 2

- 21.00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE
21.10 INTERMEZZO
21.15 SPRINT - Settimanale sportivo, a cura di M. Barendson
21.51 I SEGRETI DELLA MUSICA. Con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York.

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: 7 8 10 12 13 15 17 20 23; 6.35: Corso di lingua inglese; 7.20: Almanacco; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Vetrina del festival della canzone napoletana; 9.00: Motivi di oggi; 9.20: Arlecchino; 9.35: Divertimento per orchestra; 9.35: La fiera della vanguardia; 10.05: Antologia operistica; 10.20: La radio per le scuole; 11.00: Canzoni; canzoni; 11.25: I collezionisti; 11.30: Jazz tradizionale; 11.45: Canzoni alla moda; 12.05: Gli amici delle 12; 12.20: Arlecchino; 12.50: Zig-Zag; 12.55: Chi vuol essere lieto...; 13.15: Carillon; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Giornale; 13.55: Giorno per giorno; 14.00: Trasmissioni regionali; 15.10: Canzoni nuove; 15.30: Un quarto d'ora di novità; 15.45: Orchestra diretta da Puccio Roelens; 16.00: Programma per ragazzi; 17.10: Autunno musicale napoletano; 18.05: Musiche da ballo; 18.50: Suoi nostri mercati; 18.55: Scienza e tecnica; 19.10: Intervallo musicale; 19.18: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in ritmo; 19.35: Novità discografiche inglesi; 21.40: Nunzio Rotundo e il suo complesso; 22.10: Musica nella sera.

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly



BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly. Il film sarà girato nei primi mesi del 1968 e non sarà più il protagonista della vita musicale cinematografica di Addio Mister Chips. Un rappresentante dell'attore ha detto che le trattative fra Burton e la casa produttrice sono andate avanti per parecchi mesi e infine sono state interrotte perché il film veniva costantemente rifiutato mentre Burton aveva altri impegni cui far fronte. Sembra che il film sarà girato nei primi mesi del 1968 e non sarà più il protagonista della vita musicale cinematografica di Addio Mister Chips.